

Federpreziosi-Confcommercio della Provincia di Rimini: la nostra rabbia

Ancora una volta assistiamo impotenti all'ennesimo episodio criminoso ai danni dei gioiellieri e orafi nella provincia riminese.

“Basta vivere nella paura! Siamo nel mirino della criminalità! Non ne possiamo più”. Con rabbia, Onelio Banchetti, Presidente provinciale di Federpreziosi-Confcommercio, si fa portavoce delle proteste degli orafi e gioiellieri della provincia all'indomani dell'episodio criminoso che ha visto tragicamente protagonista la gioielleria Amuleti di Riccione, dopo solo due settimane dall'aggressione al titolare della gioielleria Tentoni Andrea. “Viviamo costantemente in un clima da allarme rosso all'interno di un settore che non vede tregua dagli attacchi della malavita - continua il rappresentante della categoria - abbiamo paura, siamo letteralmente terrorizzati dall'accanimento negli ultimi mesi della criminalità nei nostri confronti”.

Precisa il Presidente Banchetti “Siamo consci che il settore dei gioiellieri per la sua natura è innegabilmente tra i più esposti agli attacchi della criminalità, ma occorre fare di più e meglio, così non possiamo andare avanti. E' necessario discutere in modo adeguato di questo tema e occorrono misure ulteriori rispetto a quelle sin qui adottate: maggior controllo del territorio, ma anche incentivi fiscali per chi investe in prevenzione e sicurezza per il proprio esercizio”.

I dati diffusi in merito alle rapine ai danni di gioiellerie indicano per il 2014 sull'intero territorio nazionale 442 furti e rapine. Sebbene risultino in calo del 17,2% rispetto agli anni precedenti, continuano ad essere numeri assolutamente sconcertanti, poiché non esistono elementi per poter affermare che sia diminuita la violenza degli attacchi contro le gioiellerie o che non sia addirittura aumentata.

“Sono convinto - conclude Banchetti - che maggiore cultura della prevenzione e più forte coinvolgimento delle Istituzioni possano realmente salvaguardare il lavoro di una vita che coinvolge non solo noi ma un grande comparto con migliaia di addetti”.

**COMUNICATO
STAMPA**

22 febbraio

2017